



FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

Carcere, Droga e Territorio

28-29 Aprile 2015 - ROMA

Annuncio Convegno Tematico Nazionale

MISSION

In Italia il legame fra il consumo di droghe ed il carcere è stato da sempre indissolubilmente connesso ad una cornice normativa che, solo in parte, in questi ultimi decenni, è stata in grado di interpretare coerentemente, dal punto di vista giuridico, il fenomeno del consumo di sostanze nel rispetto delle evidenze scientifiche e dei bisogni di cura e riabilitazione del consumatore problematico.

Non meraviglia come oggi, il DPR 300/90, pur con la più recente revisione della tabellazione delle sostanze introdotta dalla Legge 79/2014, non riesca più ad interpretare, in maniera organica ed armonica, i criteri che dovrebbero guidare la definizione di uso, consumo patologico, le misure sanzionatorie, nonché le opportunità di cura e riabilitazione. E' per questa ragione che, probabilmente, il DPR 309/90, anche con le sue più recenti modifiche, non può più essere emendabile, ma dovrebbe lasciare il posto ad una più moderna normativa ispirata alle più recenti evidenze scientifiche.

L'evidenza che il sistema d'intervento debba essere rivisto, in base ad una cornice normativa più moderna e basata sulle evidenze scientifiche, è dimostrata dai dati. Oggi in Italia circa 18.000 detenuti presentano dei problemi correlati all'uso di sostanze, e di questi circa 2.000 hanno potuto accedere, nell'ultimo anno, a programmi di misura alternativa alla carcerazione. Le cause di una siffatta situazione sono dovute ad una non coerente definizione dei criteri medico-legali per la certificazione di alcol/tossicodipendenza in carcere, ad una incapacità, da parte della normativa attuale di offrire le migliori opportunità terapeutiche e riabilitative per i consumatori di sostanze recidivi, e alla mancanza di risorse, sia per i trattamenti intramurari che per quelli sul territorio. In altre parole, è l'inadeguatezza delle politiche sulle droghe di questi ultimi anni che ha prodotto in Italia un enorme numero di detenuti fra i consumatori di sostanze, incrementando notevolmente il problema del sovraffollamento carcerario e la recidiva nell'uso di sostanze e nel reato di coloro che tornano in libertà.

Ancora più evidenti sono le conseguenze di una assenza delle applicazioni delle misure di riduzione del danno in carcere.

Una recente ricerca europea realizzata da FeDerSerD, su un campione di circa 15.000 detenuti, ha dimostrato come l'Italia sia uno degli ultimi Paesi Europei nell'applicazione delle misure di riduzione del danno in carcere, così come nella corretta somministrazione dei farmaci sostitutivi, come suggerito dalle *best practices*.

Preoccupa, altresì, da sempre la condizione di centinaia di consumatori di sostanze che, ancora oggi, sono internati negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, il cui destino di cura e riabilitazione è ancora incerto a causa di normativa che, se da una parte vuole coraggiosamente chiudere immediatamente i "manicomi criminali", dall'altra non è in grado di offrire percorsi certi sul territorio e le risorse necessarie per realizzarli.

Sono questi i presupposti che portano oggi un gran numero di consumatori di droga in carcere, che diminuiscono le loro possibilità di cura e riabilitazione, e inducono a tradire i mandati degli articoli 27 e 32 della Costituzione, che prescrivono il dovere di garantire ai detenuti, anche consumatori di sostanze, il diritto alla salute, nello stesso modo dei cittadini in libertà.

Il diritto di cura del consumatore di sostanze in carcere diventa, perciò, il paradigma dei diritti che in questi anni - sono stati negati a chi ha consumato sostanze e ne è diventato dipendente, e del fatto che il carcere potesse diventare un "pezzo" effettivo ed efficace della catena di cura del territorio.

E' partendo da queste premesse che il Convegno Tematico Nazionale FeDerSerD intende affrontare nella prima giornata, le responsabilità e gli impegni delle Istituzioni per il rispetto del diritto alla salute del consumatore di sostanze e, nella seconda giornata, raccogliere e presentare le più importanti esperienze di trattamento e le *best practices*. E' dalle sintesi di queste che il convegno vuole, infine, produrre una "carta per i diritti del consumatore di sostanze detenuto" che contenga i più importanti principi etici e scientifici di trattamento, in grado di stimolare gli operatori all'applicazione delle *best practices* ed i *policy makers* ad una revisione radicale della normativa, ad esclusivo beneficio dei consumatori e dei loro diritti.

Martedì 28 Aprile (giornata non accreditata ECM)

Sala Convegni Consiglio Superiore della Magistratura

13.30-14.30	Registrazioni Partecipanti
14.30-16.00	Apertura del Congresso Pietro Fausto D'Egidio - Presidente FeDerSerD Nazionale Letture introduttive On. Giovanni Legnini - Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura

	<p>Saluto delle Autorità</p> <p>Sono stati invitati a partecipare: On. Andrea Orlando – Ministro della Giustizia D.ssa Patrizia De Rose – Coordinatore Ufficio – Dipartimento Politiche Antidroga – Presidenza del Consiglio dei Ministri Sen. Emilia Grazia De Biasi – Presidente Commissione Sanità del Senato On. Donatella Ferranti – Presidente Commissione Giustizia Camera dei Deputati Dott. Santi Consolo – Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria</p>
15.30-18.00	<p>Lecture Magistrali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il trattamento penitenziario ed il diritto alla salute del detenuto consumatore di sostanze: una parabola lunga 40 anni - Il superamento degli Ospedali Psichiatri Giudiziari e il problema della persistenza delle misure di sicurezza per i pazienti psichiatrici autori di reato

Mercoledì 29 Aprile

(giornata accreditata ECM)

Sala Convegni EUROSTARS ROMA AETERNA HOTEL

9.00-9.45	Registrazioni Partecipanti e Welcome Coffee
9.45-11.45	<p>Sessione 1 – Plenaria</p> <p>Norme, diritti ed etica per il trattamento del consumatore di sostanze in carcere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo stato di salute della popolazione in carcere e le best practice per la presa in carico: il paradigma del management delle patologie infettive - Dalla legge 309/90 alla Legge n. 79/14: l'evoluzione normativa sulla legislazione on tema di droga negli ultimi 25 anni - Bioetica e droga: quali rilievi hanno gli aspetti etici?
11.45-13.45	<p>Sessione 2 - Plenaria</p> <p>Il consumatore di sostanze in carcere: i principi di valutazione e trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - I modelli teorici interpretativi per la valutazione e la certificazione del consumatore di sostanze in carcere - La presa in carico del consumatore di sostanze in carcere: le finalità di cura e riabilitazione - La terapia agonista nel consumatore di sostanze fra cura e stigma: i risultati del progetto europeo CARE - Le misure di riduzione del danno del consumatore di sostanze: quando, come e perché... - I programmi alternativi nei contesti riabilitativi: la complessità del lavoro di rete
13.45-14.45	Lunch
14.45-16.40	<p>Sessione 3 – Parallela A</p> <p>La complessità trattamentale del consumatore di sostanze in carcere</p> <ul style="list-style-type: none"> - La valutazione della dimensione della pericolosità sociale del consumatore di sostanze - Violenza e doppia diagnosi: implicazioni cliniche e gestionali nei contesti carcerari - Esistono i consumatori di sostanze negli Ospedali Psichiatri Giudiziari: quale il loro destino?
14.45-16.40	<p>Sessione 4 – Parallela B</p> <p>Il trattamento riabilitativo del consumatore di sostanze in carcere</p> <ul style="list-style-type: none"> - La complessità della relazione terapeutica in carcere: i limiti e le potenzialità dei setting psicoterapeutici per la presa in carico del detenuto consumatore di sostanze - Il ruolo della motivazione nel trattamento intramurario e riabilitativo del consumatore di sostanze - Gli “ingredienti attivi” dei programmi residenziali per la riabilitazione del consumatore di sostanze in misura alternativa
16.40-17.45	<p>Sessione 5 – Plenaria</p> <p><i>Presentazione:</i> Felice Nava, Vincenzo Simeone</p> <p>TAVOLA ROTONDA La carta di Roma per i diritti del consumatore di sostanze detenuto: i principi etici e scientifici</p>
17.45-18.00	Conclusioni e Compilazione Questionario ECM



PROVIDER ECM - FEDERSERD - n 908
AGENZIA FORMATIVA AUTORIZZATA per ASSISTENTI SOCIALI
www.federserd.it

Il Convegno è accreditato ECM per la giornata del 29 aprile per le figure di Medico Chirurgo - Psicologo - Infermiere - Educatore Professionale - Assistente Sanitario - Farmacista
Il Convegno viene accreditato anche per la figura dell'Assistente Sociale secondo la normativa prevista dall'Ordine di riferimento



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
EXPOPOINT - Organizzazione Congressi Eventi
Via Matteotti, 3 - 22066 Mariano Comense - Co
Telefono 031 748814 - fax 031 751525
Email - federserd@expopoint.it
www.expopoint.it



FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

Carcere, Droga e Territorio

28-29 Aprile 2015 - ROMA

Annuncio Convegno Tematico Nazionale

MISSION

In Italia il legame fra il consumo di droghe ed il carcere è stato da sempre indissolubilmente connesso ad una cornice normativa che, solo in parte, in questi ultimi decenni, è stata in grado di interpretare coerentemente, dal punto di vista giuridico, il fenomeno del consumo di sostanze nel rispetto delle evidenze scientifiche e dei bisogni di cura e riabilitazione del consumatore problematico.

Non meraviglia come oggi, il DPR 300/90, pur con la più recente revisione della tabellazione delle sostanze introdotta dalla Legge 79/2014, non riesca più ad interpretare, in maniera organica ed armonica, i criteri che dovrebbero guidare la definizione di uso, consumo patologico, le misure sanzionatorie, nonché le opportunità di cura e riabilitazione. E' per questa ragione che, probabilmente, il DPR 309/90, anche con le sue più recenti modifiche, non può più essere emendabile, ma dovrebbe lasciare il posto ad una più moderna normativa ispirata alle più recenti evidenze scientifiche.

L'evidenza che il sistema d'intervento debba essere rivisto, in base ad una cornice normativa più moderna e basata sulle evidenze scientifiche, è dimostrata dai dati. Oggi in Italia circa 18.000 detenuti presentano dei problemi correlati all'uso di sostanze, e di questi circa 2.000 hanno potuto accedere, nell'ultimo anno, a programmi di misura alternativa alla carcerazione. Le cause di una siffatta situazione sono dovute ad una non coerente definizione dei criteri medico-legali per la certificazione di alcol/tossicodipendenza in carcere, ad una incapacità, da parte della normativa attuale di offrire le migliori opportunità terapeutiche e riabilitative per i consumatori di sostanze recidivi, e alla mancanza di risorse, sia per i trattamenti intramurari che per quelli sul territorio. In altre parole, è l'inadeguatezza delle politiche sulle droghe di questi ultimi anni che ha prodotto in Italia un enorme numero di detenuti fra i consumatori di sostanze, incrementando notevolmente il problema del sovraffollamento carcerario e la recidiva nell'uso di sostanze e nel reato di coloro che tornano in libertà.

Ancora più evidenti sono le conseguenze di una assenza delle applicazioni delle misure di riduzione del danno in carcere.

Una recente ricerca europea realizzata da FeDerSerD, su un campione di circa 15.000 detenuti, ha dimostrato come l'Italia sia uno degli ultimi Paesi Europei nell'applicazione delle misure di riduzione del danno in carcere, così come nella corretta somministrazione dei farmaci sostitutivi, come suggerito dalle *best practices*.

Preoccupa, altresì, da sempre la condizione di centinaia di consumatori di sostanze che, ancora oggi, sono internati negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, il cui destino di cura e riabilitazione è ancora incerto a causa di normativa che, se da una parte vuole coraggiosamente chiudere immediatamente i "manicomi criminali", dall'altra non è in grado di offrire percorsi certi sul territorio e le risorse necessarie per realizzarli.

Sono questi i presupposti che portano oggi un gran numero di consumatori di droga in carcere, che diminuiscono le loro possibilità di cura e riabilitazione, e inducono a tradire i mandati degli articoli 27 e 32 della Costituzione, che prescrivono il dovere di garantire ai detenuti, anche consumatori di sostanze, il diritto alla salute, nello stesso modo dei cittadini in libertà.

Il diritto di cura del consumatore di sostanze in carcere diventa, perciò, il paradigma dei diritti che in questi anni - sono stati negati a chi ha consumato sostanze e ne è diventato dipendente, e del fatto che il carcere potesse diventare un "pezzo" effettivo ed efficace della catena di cura del territorio.

E' partendo da queste premesse che il Convegno Tematico Nazionale FeDerSerD intende affrontare nella prima giornata, le responsabilità e gli impegni delle Istituzioni per il rispetto del diritto alla salute del consumatore di sostanze e, nella seconda giornata, raccogliere e presentare le più importanti esperienze di trattamento e le *best practices*. E' dalle sintesi di queste che il convegno vuole, infine, produrre una "carta per i diritti del consumatore di sostanze detenuto" che contenga i più importanti principi etici e scientifici di trattamento, in grado di stimolare gli operatori all'applicazione delle *best practices* ed i *policy makers* ad una revisione radicale della normativa, ad esclusivo beneficio dei consumatori e dei loro diritti.

Martedì 28 Aprile (giornata non accreditata ECM)

Sala Convegni Consiglio Superiore della Magistratura

13.30-14.30	Registrazioni Partecipanti
14.30-16.00	Apertura del Congresso Pietro Fausto D'Egidio - Presidente FeDerSerD Nazionale Letture introduttive On. Giovanni Legnini - Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura

	<p>Saluto delle Autorità</p> <p>Sono stati invitati a partecipare: On. Andrea Orlando – Ministro della Giustizia D.ssa Patrizia De Rose – Coordinatore Ufficio – Dipartimento Politiche Antidroga – Presidenza del Consiglio dei Ministri Sen. Emilia Grazia De Biasi – Presidente Commissione Sanità del Senato On. Donatella Ferranti – Presidente Commissione Giustizia Camera dei Deputati Dott. Santi Consolo – Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria</p>
15.30-18.00	<p>Lecture Magistrali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il trattamento penitenziario ed il diritto alla salute del detenuto consumatore di sostanze: una parabola lunga 40 anni - Il superamento degli Ospedali Psichiatri Giudiziari e il problema della persistenza delle misure di sicurezza per i pazienti psichiatrici autori di reato

Mercoledì 29 Aprile

(giornata accreditata ECM)

Sala Convegni EUROSTARS ROMA AETERNA HOTEL

9.00-9.45	Registrazioni Partecipanti e Welcome Coffee
9.45-11.45	<p>Sessione 1 – Plenaria</p> <p>Norme, diritti ed etica per il trattamento del consumatore di sostanze in carcere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo stato di salute della popolazione in carcere e le best practice per la presa in carico: il paradigma del management delle patologie infettive - Dalla legge 309/90 alla Legge n. 79/14: l'evoluzione normativa sulla legislazione on tema di droga negli ultimi 25 anni - Bioetica e droga: quali rilievi hanno gli aspetti etici?
11.45-13.45	<p>Sessione 2 - Plenaria</p> <p>Il consumatore di sostanze in carcere: i principi di valutazione e trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - I modelli teorici interpretativi per la valutazione e la certificazione del consumatore di sostanze in carcere - La presa in carico del consumatore di sostanze in carcere: le finalità di cura e riabilitazione - La terapia agonista nel consumatore di sostanze fra cura e stigma: i risultati del progetto europeo CARE - Le misure di riduzione del danno del consumatore di sostanze: quando, come e perché... - I programmi alternativi nei contesti riabilitativi: la complessità del lavoro di rete
13.45-14.45	Lunch
14.45-16.40	<p>Sessione 3 – Parallela A</p> <p>La complessità trattamentale del consumatore di sostanze in carcere</p> <ul style="list-style-type: none"> - La valutazione della dimensione della pericolosità sociale del consumatore di sostanze - Violenza e doppia diagnosi: implicazioni cliniche e gestionali nei contesti carcerari - Esistono i consumatori di sostanze negli Ospedali Psichiatri Giudiziari: quale il loro destino?
14.45-16.40	<p>Sessione 4 – Parallela B</p> <p>Il trattamento riabilitativo del consumatore di sostanze in carcere</p> <ul style="list-style-type: none"> - La complessità della relazione terapeutica in carcere: i limiti e le potenzialità dei setting psicoterapeutici per la presa in carico del detenuto consumatore di sostanze - Il ruolo della motivazione nel trattamento intramurario e riabilitativo del consumatore di sostanze - Gli “ingredienti attivi” dei programmi residenziali per la riabilitazione del consumatore di sostanze in misura alternativa
16.40-17.45	<p>Sessione 5 – Plenaria</p> <p><i>Presentazione:</i> Felice Nava, Vincenzo Simeone</p> <p>TAVOLA ROTONDA La carta di Roma per i diritti del consumatore di sostanze detenuto: i principi etici e scientifici</p>
17.45-18.00	Conclusioni e Compilazione Questionario ECM



PROVIDER ECM - FEDERSERD - n 908
AGENZIA FORMATIVA AUTORIZZATA per ASSISTENTI SOCIALI
www.federserd.it

Il Convegno è accreditato ECM per la giornata del 29 aprile per le figure di Medico Chirurgo - Psicologo - Infermiere - Educatore Professionale - Assistente Sanitario - Farmacista
Il Convegno viene accreditato anche per la figura dell'Assistente Sociale secondo la normativa prevista dall'Ordine di riferimento



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
EXPOPOINT - Organizzazione Congressi Eventi
Via Matteotti, 3 - 22066 Mariano Comense - Co
Telefono 031 748814 - fax 031 751525
Email - federserd@expopoint.it
www.expopoint.it